



## Incontri di formazione per docenti dell'Alto Friuli Tenuti da Alessandra Falconi – centro Zaffiria

Iscrizioni entro il 10 febbraio compilando questo modulo:

<https://forms.gle/jGYDjLmrY1Ry9k346>



*Alessandra Falconi, responsabile del Centro Zaffiria e del Centro Alberto Manzi. È esperta di educazione ai media. Progetta giocattoli e materiale didattico in collaborazione con la Casa Editrice Erickson e con il marchio Italtantoy. Ha formato insegnanti e educatori in Giappone, Korea, Senegal e Europa. Con RaiScuola, ha curato il ciclo di trasmissioni "Alberto Manzi. L'attualità di un maestro".*

[www.zaffiria.it](http://www.zaffiria.it)

Il progetto prevede due momenti formazione insegnanti: uno rivolto alla scuola primaria e all'infanzia e uno alla scuola secondaria.

*L'approccio che proponiamo facilita:*

- la consapevolezza delle proprie pratiche e delle ricadute che queste possono avere nella relazione col sé e con gli altri, soprattutto a livello di emozioni e di contrasto al bullismo, alla prepotenza, alle parole d'odio;
- una maggiore conoscenza di social network e videogiochi (spesso i maschi si fanno male proprio qui...) per poter meglio definire regole e possibilità di uso e consumo;
- una possibilità creativa: le tecnologie sono linguaggi indispensabili alla cultura e società attuale e offrono nuove possibilità autoriali e narrative.

*Rispetto agli aspetti fondamentali del nostro modo di lavorare:*

- la formazione mette in dialogo aspetti digitali e della quotidianità analogica di ragazzi e docenti: gli interventi nelle classi valorizzano una lettura analogica delle pratiche digitali per poter aiutare gli studenti a rallentare e approfondire;
- privilegia modalità laboratoriali per facilitare l'inclusione di tutti gli studenti: l'approccio al lavoro di Zaffiria è mutuato dal centro Alberto Manzi di cui ci occupiamo e che imposta il lavoro educativo per esperienze successive in modo che gli studenti possano vivere ciò di cui poi, con più facilità, potranno parlare e discutere;
- Al collegamento con discipline diverse: negli anni abbiamo sviluppato attività (ad esempio sulle infografiche costruite con le classi) che permettono di attingere agli strumenti delle diverse discipline per una comprensione maggiore della realtà.

### **Formazione per i docenti di scuola primaria e di scuola dell'infanzia**

Martedì 18 febbraio 2020 dalle ore 16:30 alle ore 18:30

Presso le scuole di Paularo, Via Roma 37

L'azione formativa proposta si concentra sull'accompagnamento degli usi tecnologici e mediali da parte dei bambini e delle bambine mettendo in campo una continuità educativa tra scuola e famiglia attraverso degli itinerari didattici di educazione ai media.

Oggi l'uso della tecnologia non è più una questione che riguarda solo la sfera privata: coinvolge sia la scuola sia la famiglia e questo rappresenta una sfida sia per i genitori sia per gli insegnanti chiamati a sviluppare

competenze tecniche, sociali, critiche e creative.

Gli obiettivi che vorremmo raggiungere:

1. Favorire una continuità educativa tra scuola e famiglia nell'ambito dell'educazione alla tecnologia;
2. Sviluppare degli itinerari pedagogici di accompagnamento agli usi della tecnologia e del digitale sostenendo sia la genitorialità sia la competenza degli insegnanti;
3. Favorire un approccio inclusivo prendendo in considerazione la diversità dei modelli familiari e le diverse scelte genitoriali;
4. Valorizzare le competenze e i ruoli educativi propri a ciascuna parte (genitori e insegnanti).

Il percorso propone degli itinerari didattici testati in Italia, Francia e Belgio, riadattati dalla formatrice, per poter avere un campionario di proposte congruenti e originali nell'ambito dell'educazione ai media e al digitale.

La ricerca di informazioni, il tema delle emozioni, l'emersione e la riflessione degli usi e delle possibili regole d'uso degli schermi sono alcuni dei macro temi che affronteremo.

Le proposte per i genitori sono impostate come giochi piacevoli da fare in famiglia: l'obiettivo è sostenere la genitorialità, supportare in modo delicato i genitori nel loro compito suggerendo possibili riflessioni da condividere con i figli rimanendo sempre in una postura non giudicante.

### **Formazione per i docenti della scuola secondaria di primo grado**

Mercoledì 19 febbraio 2020 dalle ore 17:00 alle ore 19:00

Presso le scuole di Paularo, Via Roma 37

Per gli adolescenti è fondamentale poter essere visti e guardati, poter trovare canali espressivi più profondi, poter riflettere sulla qualità delle relazioni che riescono a costruire. Sono tanti i dubbi, le fragilità, le ansie di un adolescente: spesso il racconto seduttivo che violenza e cyberbullismo permettono e propongono può essere una trappola facile in cui inciampare.

Con i docenti e le docenti vorremmo riflettere sulle narrazioni adolescenziali incrociando risorse analogiche e digitali: poter scoprire canali, supporti, interazioni nuove potrebbe permettere agli insegnanti di progettare attività formative in cui, ad esempio, gli aspetti linguistici e narrativi previsti dal curriculum sostengono anche percorsi di autonarrazione e autobiografia.

Alcuni esempi:

Le app narrative e interattive: Salis e l'Equilibrio dei Regni è un racconto disponibile come app e come libro illustrato e vede come protagonista una ragazza di 14 anni che scappa da un campo di prigionia e non ha le parole per nominare il mondo (come tanti e tante dei nostri alunni). Premiata da Andersen con il premio "miglior creazione digitale" è uno dei tanti strumenti che possono essere utili ai docenti per riflettere con gli studenti partendo da un uso qualificato della tecnologia. In Thomas was alone, le forme geometriche ci fanno immedesimare in personaggi che hanno potenzialità e fragilità, ma tutto è relativo: nei diversi contesti quelli che apparentemente sembrano dei punti deboli sono la risorsa per venire a capo delle difficoltà. Come possiamo far entrare in classe questi strumenti aprendo un nuovo dialogo con i nostri studenti? Cosa succede quando ci avviciniamo al loro immaginario, quando muoviamo dei passi a partire dalle loro pratiche videoludiche extrascolastiche?

l'autoritratto è un asse fondamentale di lavoro nella storia dell'arte: se ieri i pittori mettevano alla prova la loro maestria guardandosi allo specchio, oggi quello specchio rimbalza sugli schermi che rendono possibili selfie sempre più costruiti, dal ritocco fotografico ai supporti per la "giusta luce". Cosa c'è dietro e davanti quei ritratti? Cosa possiamo farcene di queste narrazioni per immagini?

**La formazione agli insegnanti è fatta con strumenti operativi che permettono attraverso laboratori, giochi di ruolo, narrazioni collettive di dare forma a una possibilità più nutriente di vivere le relazioni, di pensarsi e capirsi.**

**Si consiglia di portare agli incontri di formazione il proprio device (smartphone o tablet)**

**Link per le iscrizioni: <https://forms.gle/jGYDjLmrY1Ry9k346>**